



COMUNE DI VERDELLO

Provincia di Bergamo

PROCEDIMENTO DI REVISIONE GENERALE DEL P.G.T. VIGENTE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "*Legge per il governo del territorio*", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, con atto n. VII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto alla approvazione della deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, con la quale sono stati definiti i modelli metodologici, procedurali ed organizzativi per la valutazione ambientale delle diverse tipologie di atti programmatici, successivamente modificati ed integrati con DGR n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e DGR n. IX/961 del 10 novembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 recante la "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 L.R. n. 12/2005, D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", come successivamente integrata dalla D.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, con la quale sono state apportate precisazioni al modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale delle varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" PARTE SECONDA concernente Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), le modifiche apportate dal D.lgs. n. 4/2008 e le

successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 211 del 21/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Verdello ha dato avvio del procedimento per la revisione generale del Piano di Governo del Territorio di questo Comune, nonché del relativo procedimento di valutazione ambientale strategica;
- con la stessa deliberazione sono stati stabiliti gli adempimenti conseguenti all'avvio del procedimento;
- l'avviso di avvio del procedimento del 15/03/2022 prot. n. 2610 è stato pubblicato per 30 giorni all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune, sul quotidiano L'ECO DI BERGAMO e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- in data 08/06/2023 al prot. n. 5644 è stato dato avviso del deposito del Documento di Scoping previsto dalla procedura di VAS, disponibile in visione presso gli uffici comunali e pubblicato sul sito web "SIVAS", all'Albo Pretorio Comunale, nonché sulla pagina web del Comune;
- con nota prot. n. 5644 del 08/06/2023 è stata convocata la Conferenza di Scoping relativa alla valutazione ambientale strategica del procedimento di revisione generale del P.G.T. vigente, comunicando altresì le modalità di presa visione del "Documento di Scoping" nonché dell'intera documentazione di riferimento, con invito espresso inviato ai seguenti Enti/Soggetti:
 - ARPA Lombardia dipartimento di Bergamo
 - A.T.S. Provincia di Bergamo
 - Regione Lombardia – S.T.E.R. di Bergamo
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza per i Ambientali Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
 - Regione Lombardia - Direzione generale Territorio e Urbanistica – Milano
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità ed Ambiente – Milano
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità – Milano
 - Amministrazione Provinciale - Settore Viabilità
 - Amministrazione Provinciale - Settore Urbanistica - Pianificazione Territoriale
 - Amministrazione Provinciale - Settore Ambiente
 - Amministrazione Provinciale - Settore Tutela Risorse Naturali
 - Comune di Arcene
 - Comune di Verdellino
 - Comune di Pognano
 - Comune di Spirano
 - Comune di Comun Nuovo
 - Comune di Levate
 - Comune di Ciserano
 - Soc. Uniacque Spa
 - Soc. 2i Rete Gas
 - Soc. Enel Sole
 - Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca di Bergamo
 - Soc. Telecom Spa

- Soc. Enel
 - Soc. Terna
 - Soc. Snam Rete Gas
- in data 12/07/2023 si è svolta la Conferenza di Scoping, in vista della quale sono pervenuti i contributi, allegati al relativo verbale, di:
 1. ATS Bergamo, pervenuto in data 30/06/2023 prot. n. 6419;
 2. Provincia di Bergamo, pervenuto in data 04/07/2023 prot. n. 6538;
 3. Arpa Lombardia, pervenuto in data 06/07/2023 prot. n. 6643.
 - in data 08/09/2023 si è provveduto al deposito della documentazione relativa al procedimento, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito web del Comune di Verdello, nonché sul sito web SIVAS della Regione Lombardia per un periodo di quarantacinque giorni consecutivi;
 - in pari data con nota protocollo 8904 è stato dato avviso del predetto deposito e fissato il termine per la presentazione di osservazioni e/o proposte al 23/10/2023;
 - con nota prot. n. 8904 del 08/09/2023 è stata convocata la Conferenza di valutazione conclusiva per il giorno 26/10/2023;
 - in vista della seduta sono pervenuti i seguenti contributi:
 1. SNAM RETE GAS, pervenuto in data 02/10/2023 prot. n. 9738
 2. ATS di Bergamo, pervenuto in data 09/10/2023 prot. n. 9998;
 3. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, pervenuto in data 23/10/2023 prot. n. 10556;
 4. Provincia di Bergamo, pervenuto in data 23/10/2023 prot. n. 10562;
 5. ARPA Lombardia, pervenuto in data 24/10/2023 al prot. n. 10582.

RILEVATO che sono state garantite le forme di partecipazione dei soggetti interessati. In particolare:

- ✓ è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio online, sul sito web del Comune di Verdello e sul sito del Sistema Informativo lombardo della Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi (SIVAS);
- ✓ l'intera documentazione necessaria al fine dell'espletamento della procedura di VAS è stata messa a disposizione presso gli uffici comunali, sul sito web del Comune di Verdello, nonché sul sito del Sistema Informativo lombardo della Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi (SIVAS);
- ✓ sono stati redatti i verbali delle due Conferenze di valutazione e resi disponibili sul sito web del Comune di Verdello e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

RICHIAMATO, in particolare, il parere del Servizio Ambiente della Provincia di Bergamo (prot. n°10562 del 23/10/2023) che *dà atto che la Variante generale al PGT in oggetto ricade tra i piani prevalutati da Regione Lombardia ed elencati nella scheda "caso specifico 17" di cui all'Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi e pertanto **non necessita di essere sottoposta a Valutazione di Incidenza.***

PRECISATO:

- che i documenti di cui alle osservazioni sono stati attentamente valutati e approfonditi di concerto con i tecnici incaricati (urbanista e redattore del Rapporto Ambientale), traendone tutti gli elementi utili ad individuare le opportune modifiche ai contenuti della proposta di P.G.T. e degli elaborati di VAS e i conseguenti necessari approfondimenti;
- che ogni osservazione è stata controdedotta come dettagliato nel documento di controdeduzioni allegato e sono stati conseguentemente adeguati gli elaborati della proposta di P.G.T. e di VAS

VALUTATI gli effetti che potranno essere prodotti dalle previsioni della proposta di P.G.T. sull'ambiente attraverso le considerazioni, le verifiche e le attività condotte mediante il Rapporto Ambientale, il percorso della Valutazione Ambientale Strategica e le conoscenze acquisite.

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D.Lgs 4/08 ed ai sensi degli indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 e D.G.R. n. VIII/6420 e s.m.i, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del nuovo P.G.T. del comune di Verdello a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel documento di controdeduzione allegato al presente Parere Motivato, che ne costituisce parte integrante, e in particolare:

- all'interno degli ATR4 e ATR5 (lungo i lati prospicienti alle limitrofe aree sportive) e dell'ATR3 (lungo il limite sud) andranno realizzate adeguate fasce di protezione a verde con essenze arboree autoctone e non allergene, con eventuali rilevati artificiali/barriere fonoassorbenti tra le due zone per garantire il rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale vigente;
- ambito commerciale ATT1: l'intervento di riqualificazione del sottopasso esistente in corrispondenza dell'ex CC Francesca dovrà prevedere, in affiancamento al collegamento ciclopeditone, la realizzazione di un attraversamento per il passaggio di fauna e microfauna, adeguatamente equipaggiato con manufatti e dotazione di vegetazione autoctona. Anche le aree contermini al sottopasso dovranno incentivare l'accesso della fauna con interventi appositamente studiati per attrarre e accompagnare lo spostamento della fauna terrestre (es. siepi con frutti eduli). Infine, le aree adibite a parcheggio e/o aiuole per la circolazione stradale dovranno prevedere percorsi per la fauna (dotazione di siepi arbustive lungo le piste ciclabili in progetto) che consentano l'attraversamento in sicurezza dell'area;
- va recepita nella disciplina di piano la presenza nelle immediate vicinanze dell'ATT1 di un "*punto di osservazione del paesaggio*" individuato dal Piano Paesaggistico Regionale;
- ARU n. 1 Via Solferino: il recupero dell'ex Cascina Serassi dovrà tenere in debito conto la riproposizione di un complesso edilizio che ricalchi la

conformazione planivolumetrica tradizionale del complesso al fine di non perdere un'ulteriore testimonianza della tradizione architettonica connessa alla destinazione rurale del territorio di Verdello;

- ARU n. 2: la riqualificazione dovrà necessariamente tener conto della presenza delle aree allagabili del torrente Morletta con scenario P3/H;
- ATR 1B via De Gasperi: nell'attuazione dell'ambito dovranno essere predisporre adeguate fasce filtro verso la piana agricola e il piano attuativo dovrà essere accompagnato da uno studio che preveda azioni di valorizzazione dei margini urbani.

D I S P O N E

1. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati;
2. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Verdello e sul portale del Sistema Informativo Lombardo della Valutazione Ambientale (SIVAS).

Verdello, data del protocollo

L'Autorità Competente

Dott. Marco Giuseppe Agrò

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

L'Autorità Procedente

Ing. Pirani Nicola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ALLEGATI:

- Documento controdeduzioni.
-

NUOVO PGT VERDELLO

Procedura di VAS

OSSERVAZIONI al Rapporto Ambientale e Documentazione di PGT

contenuto	controdeduzione
SNAM Rete gas SpA Prot. n. 9738 del 02-10-2023	
Trasmette al comune la cartografia della rete Snam Rete Gas e relative fasce di rispetto, con richiesta di coinvolgimento per individuare le eventuali interferenze con la futura pianificazione attuativa	Si prende atto della comunicazione e si propone di integrare la cartografia di PGT (tavola B2) con le informazioni trasmesse
ATS Bergamo Prot. n.9998 del 09-10-2023	
condivide e apprezza approfondimenti delle tematiche di salute e sostenibilità ambientale	Si prende atto del parer favorevole alla proposta di Piano
Nelle Norme Tecniche del PdR, qualora non già aggiornate, andrà recepita (art.16) l'ottemperanza al D.Lgs. 101/2020 per il quale gli interventi di nuova costruzione nonché gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente, ..., devono adottare sistemi di costruzione tali da eliminare o ricondurre a livelli di sicurezza l'esposizione della popolazione al gas radon	Si concorda pienamente con l'osservazione evidenziando tuttavia che le norme relative alle modalità edilizio/costruttive troveranno corretta collocazione all'interno del redigendo Regolamento Edilizio Comunale.
Migliorare i collegamenti ciclopeditoni e stradali alla nuova Casa di Comunità di Dalmine	Il PGT ha previsto un rilevante potenziamento delle infrastrutture di mobilità dolce che dovranno garantire il collegamento con tutti i paesi limitrofi. Si pensi che a fronte dei 5 km di piste esistenti il progetto di PdS ne prevede la realizzazione di altri 9 km.
ATR1A – ATR3B – ATR4 ricadono nell'area di rispetto dei pozzi ad uso potabile → tutte le urbanizzazioni primarie dovranno essere conformi al punto 3 “Disciplina delle aree di rispetto” della DGR 10 aprile 2003 – n.7/12693	Si prende atto della comunicazione
ATR4 – ATR5 Tali ambiti sono prospicienti zone destinate ai servizi quali lo stadio, il palazzetto dello sport, ecc., pertanto si osserva la necessità di prevedere un'adeguata fascia verde di protezione /mitigazione con essenze arboree autoctone e non allergene, con eventuali rilevati artificiali tra le due zone per garantire il rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale vigente	L'osservazione è pertinente. Si propone di integrare le schede d'ambito prevedendo di realizzare all'interno dei due ATR adeguate fasce di protezione a verde con essenze arboree autoctone e non allergene, con eventuali rilevati artificiali tra le due zone per garantire il rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale vigente.

contenuto	controdeduzione
<p>ATP1 – ATP2</p> <p>La componente geologica del PGT attribuisce alle aree in oggetto la classe di fattibilità 3.</p> <p>Si osserva pertanto l'importanza e la necessità di eseguire gli approfondimenti geologici richiesti</p>	<p>Si prende atto della raccomandazione, nei fatti obbligo normativo vigente.</p>
<p>ATP3 confina a sud con una zona a prevalente destinazione residenziale e la componente geologica del PGT attribuisce all'area in oggetto la classe di fattibilità 3. Si osserva l'opportunità di valutare lo stralcio dell'ambito produttivo.</p> <p>Qualora l'ambito fosse confermato si osserva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · prevedere una profonda fascia di protezione a verde alberato con essenze autoctone e non allergogene, con rilevati artificiali per il rispetto della zonizzazione acustica vigente a confine con l'area residenziale a sud dell'ambito stesso. · inserire nella scheda una valutazione di compatibilità urbanistica per le nuove attività che si andranno ad insediare nel nuovo ambito da effettuarsi a cura del Comune. · eseguire gli approfondimenti geologici richiesti dallo studio geologico. 	<p>L'ambito produttivo, confermato dal PGT vigente, risulta sostanzialmente interno ad un tessuto a prevalente destinazione produttiva, e solo a sud confina con edifici residenziali, che rappresentano però un episodio isolato del contesto.</p> <p>Per questo motivo si conferma la previsione, tuttavia, introducendo nella scheda d'ambito l'obbligo di realizzare un'adeguata fascia a filtro verde e barriere fonoassorbenti a tutela delle vicine abitazioni.</p>
<p>Provincia di Bergamo Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica Protocollo n. 10562 del 23/10/2023</p>	
<p>non risultando a disposizione la tavola delle previsioni del DdP, si invita il Comune a metterla a disposizione in sede di adozione:</p>	<p>Il PGT non ha previsto la redazione di specifici elaborati descrittivi contenenti tutte le indicazioni di analisi e progetto del DdP, non rilevando la necessità di produrre una tavola riassuntiva delle azioni di Piano, che avrebbe costituito unicamente il doppiante della cartografia del PdR dove sono comunque riassunte tutte le strategie.</p>
<p>ambito commerciale ex ATT6. Su quest'ultimo AT, pur rimandando allo specifico parere del Servizio Ambiente e Paesaggio si anticipa che, laddove ci si trovi con previsioni ancora inattuare su aree di rilievo per la RER (elementi di I livello) e in presenza sul territorio comunale di aree di potenziale rigenerazione, ai sensi dei Criteri si dovrebbe prediligere questa seconda opzione, considerando l'opportunità di stralciare la pregressa previsione che interferisce con elementi di rilevanza ecologico-ambientale.</p>	<p>Il disegno del nuovo PGT prevede per quest'ambito un ridimensionamento. Si evidenzia inoltre come, sempre il disegno di PGT preveda l'eliminazione di tutte le altre previsioni di sviluppo che in zona interferivano con i varchi della RER.</p> <p>Al contrario, la completa eliminazione di questa previsione avrebbe ricadute negative proprio sulle azioni di riqualificazione del vicino centro commerciale "La Francesca e dell'area dell'ex Mercatone Uno" che l'A.C. sta cercando, tra mille difficoltà, di intraprendere. Infatti, solo un</p>

contenuto	controdeduzione
	importante e coordinato progetto di riqualificazione unito a nuovo sviluppo potrà ritenersi effettivamente sostenibile sotto il profilo economico ed essere in grado di attrarre gli investimenti necessari alla riqualificazione dell'intera zona.
produrre la tav.C9 "Carta del consumo di suolo, elementi dello stato di fatto e di diritto -progetto-" anche alla soglia del 2 dicembre 2014, essendo difficilmente leggibili gli elaborati A2.30, 31, 32.	La carta è stata inserita nel documento di analisi del PGT. Tuttavia, si propone di integrare la documentazione producendo una cartografia di raffronto di più agevole lettura (Tavola C9.1)
Per i contenuti dei Criteri regionali sopra richiamati, si chiede di verificare l'omogeneità dei dati inseriti nel RA e quelli riportati nelle cartografie di piano in relazione sia agli AT del DdP, sia alla verifica del BES.	La tabella richiamata contiene effettivamente degli errori che si provvederà a correggere nella versione di adozione del PGT.
<p><i>fabbisogno di nuovi alloggi ritenuto congruo nell'orizzonte temporale di progetto è pari a 546 nuovi alloggi</i>" (valore da verificare poiché nella tabella della stessa pagina si indica il n.516) l'adeguamento dei PGT va riferito alla soglia del 2025; altrimenti, anche gli obiettivi di riduzione dovrebbero allinearsi alla soglia successiva (-45% al 2030).</p> <p>si ritiene che non sia corretto "ponderare" lo stock abitativo esistente riducendone la reale portata alla "<i>probabilità di effettiva attuazione nell'arco di validità del nuovo strumento urbanistico</i>" poiché significa sottostimare la reale disponibilità. il Piano resta sovradimensionato</p>	<p>Il tema del dimensionamento residenziale del PGT è effettivamente complesso.</p> <p>Preliminarmente si evidenzia come il dimensionamento abitativo del nuovo PGT derivi integralmente dalle previsioni non attuate del PGT vigente in quanto non è stata prevista nessuna nuova area edificabile a funzione residenziale.</p> <p>Ciò detto le scelte operate discendono dalle seguenti considerazioni:</p> <p>1) scarsa valenza urbanistica di proiezioni demografiche alla soglia temporale di soli 5 anni, la cui tendenza può essere facilmente alterata anche da piccoli episodi a livello locale. Per questa ragione si è scelto di operare all'interno di un quadro di previsione dall'orizzonte più ampio e stabile (10 anni).</p> <p>2) risulta del tutto irrealistico pensare che in soli 5 anni tutte le previsioni di PGT possano effettivamente concretizzarsi; da qui la proiezione parziale di attuazione delle previsioni.</p> <p>Tuttavia, a garanzia che il PGT non possa risultare sovradimensionato, è stato previsto un limite all'attività edilizia che impedirà il rilascio di nuovi PdC al raggiungimento della soglia massima fissata dal dimensionamento, verificata tramite apposito monitoraggio dell'evoluzione degli sviluppi abitativi.</p> <p>Per questo motivo si ritiene corretto il dimensionamento proposto.</p>

contenuto	controdeduzione
<p>Criteri di attuazione degli AT (A4) si invita il Comune a risolvere la contraddizione contenuta nelle schede: <i>“eventuali elementi di mitigazione paesaggistica prescrittivi rispetto alle indicazioni contenute nella RVC o nella REC ed altre prescrizioni di carattere ambientale imposte dal PGT o sovraordinate, oltre ad eventuali prescrizioni contenute nel parere motivato della VAS”</i>. Si ritiene che la scheda debba contenere già le prescrizioni del caso riferite a ciascun ambito proprio perché raccoglie quanto contenuto negli altri documenti di PGT. Lo stesso dicasi per i contenuti del “parere motivato VAS” che andranno incorporati prima di adottare la proposta di piano.</p>	<p>Si propone che il Parere Motivato riassuma le eventuali prescrizioni di natura ambientale da introdurre nelle schede d’ambito Si evidenzia in ogni caso che lo studio delle cartografie di RV e REC sia comunque necessario alla progettazione degli AT in quanto non è possibile ridurre a semplici prescrizioni normative un insieme di valutazioni che possono essere compiutamente assunte solo attraverso la lettura della documentazione completa della RV e della REC.</p>
<p>Ambiti della rigenerazione riferiti al DdP (A3) <i>il Comune avrà facoltà di individuare altri comparti</i>. Si assume per certo che tale ulteriore individuazione si configuri come variante al DdP stesso. In relazione a quanto richiamato, non si comprende il contenuto della lett.b) laddove si afferma che gli interventi che prevedono la valorizzazione e sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, percorsi di mobilità dolce...hanno la <i>“possibilità di attivare un procedimento di variante allo strumento urbanistico”</i>. <u>Tale aspetto sarà da chiarire prima dell’adozione della proposta di piano, insieme alla opportunità di definire, in quanto aree della rigenerazione, le destinazioni urbanistiche ammesse</u></p>	<p>Il passaggio normativo sta ad indicare che l’Amministrazione Comunale si rende disponibile ad attivare un eventuale ed ulteriore procedimento di variante allo strumento urbanistico quale azione incentivante particolari interventi ad elevato contenuto ambientale. In merito al tema delle destinazioni ammesse e delle modalità di attuazione dei comparti della Rigenerazione si evidenzia come all’interno del DdP si siano individuati tali ambiti in quanto ricompresi nella strategia di Piano, prevedendone anche le opportune forme di incentivazione economica, mentre nel PdR per questi stessi ambiti si siano normate le modalità attuative, le caratteristiche fisiche, le destinazioni d’uso.</p>
<p>ambito n.2 di via Francesca -SP42- non si ritiene sufficiente affermare che gli interventi <i>“potranno orientarsi verso progetti ad elevato livello di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale e di innovazione tecnologica”</i>; semmai, ai sensi dell’art.8 bis della LR 12/2005, <i>“dovranno”</i>.</p>	<p>Si accoglie il suggerimento e si propone di modificare quanto osservato</p>
<p>Ai sensi dell’art.23 comma 3 si ricorda che <i>“è facoltà dei Comuni la rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, laddove argomentata da oggettive risultanze riferite alla scala comunale”</i> e da ultimo, ai sensi dell’art.24 comma 2 <i>“...tale riduzione...dovrà essere nel suo insieme non superiore al 5% dell’estensione comunale complessiva degli AAS come definiti nel loro primo recepimento da parte degli strumenti urbanistici comunali”</i>. I contenuti della Relazione agronomica di supporto alla classificazione degli AAS (C12), a parere dello scrivente Servizio, non sono sufficienti alla richiesta di stralcio. La cosiddetta “rottura” data dalla nuova infrastruttura stradale (nuova tangenziale) interrompe la continuità a livello locale ma non il disegno complessivo di scala sovralocale,</p>	<p>Si obietta all’osservazione, ricordando che l’art.24 comma 2 qui citato lascia facoltà ai Comuni di rivedere gli AAS, stralciando in prima istanza la superficie che viene considerato opportuno stralciare e solamente in seconda, successiva, revisione degli AAS viene specificato il limite del 5% dell’estensione comunale. Il Comune di Verdello si trova qui a discutere la prima revisione degli AAS. A nostro parere, la “rottura” generata dalla nuova infrastruttura stradale ha determinato sui terreni posti verso il centro abitato la cessazione della caratteristica fondamentale di strategicità <i>“particolare rilevanza dell’attività agricola al livello locale”</i>; se è pur vero che la superficie</p>

contenuto	controdeduzione
<p>ovvero quello che la presente valutazione deve garantire. Appare inoltre sovrastimato il “rischio di abbandono delle terre” dovuto ad una supposta estrema debolezza delle imprese agricole visto che la proposta di stralcio interessa ben 717.909 mq di AAS pari a circa il 18% di quelli proposti dalla Provincia (difficile parlare di aree “intercluse” e di “rettifiche e precisazioni”) in aree che peraltro la Carta A2.34 “Valori agricoli dei suoli liberi e urbanizzabili” attribuisce per la quasi totalità “valore agricolo alto”. Avendo chiarito che la limitazione di talune attività attraverso norme più restrittive è tra i compiti assegnati al nuovo PGT e non contrasta con la presenza di AAS, non si condivide pertanto la scelta proposta in questa sede, confidando in una differente proposta nella versione che verrà adottata dal Consiglio comunale, più aderente alle possibilità concesse dalla Provincia (si legga 5%).</p> <p>Dimostrare il rispetto dell’art.24 delle RP del PTCP, ovvero che le aree sottratte all’uso agricolo non siano interessate da colture di pregio o riconosciute da marchi di qualità, né siano state sostenute da contributi pubblici nei cinque anni precedenti.</p>	<p>complessiva è di una certa importanza, è altrettanto vero che le interruzioni infrastrutturali intervengono lungo l’intera cesura, una situazione che ha oltremodo amplificato la condizione di marginalità di un’agricoltura di frangia urbana già in atto. Si tratta, pertanto di condizioni che nulla tolgono alla specificità di “<i>aree agricole</i>”, peraltro di discreta fertilità, ma che costringono a constatare che sia stato perso il requisito che dava luogo al principio di “<i>strategiche</i>”.</p> <p>Proprio su tale constatazione il Comune di Verdello doverosamente mantiene la pianificazione di “<i>aree agricole</i>”, attribuendo loro, poiché nei pressi dell’abitato, una valorizzazione di tipo <i>paesaggistico ed ecosistemico</i>, considerando applicabile e di valore superiore in tale contesto l’aspetto agroambientale.</p> <p>Si conferma che le aree sottratte all’uso agricolo “strategico”, poiché “agricole” a tutti gli effetti restano, non risultano interessate da colture di pregio né sono riconosciute da marchi di qualità.</p> <p>Per quanto concerne il tema dei contributi pubblici, si ricorda che tutte le aziende agricole sono oggetto di contributi pubblici provenienti dalla Politica Agricola Comunitaria (PAC) espressi attraverso il primo pilastro, ossia la sezione Garanzia del Feoga (<i>Fondo europeo di orientamento e garanzia in agricoltura</i>) che finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori.</p> <p>Diverso è il tema di eventuali contributi pubblici collegati ai Programmi di Sviluppo Rurale, per i quali non vi sono informazioni, che restano tuttavia ininfluenti rispetto al tema delle strategicità o meno delle aree agricole.</p>
<p>lo scrivente Servizio dà atto che la Variante generale al PGT in oggetto ricade tra i piani prevalutati da Regione Lombardia ed elencati nella scheda “caso specifico 17” di cui all’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi e pertanto non necessita di essere sottoposta a Valutazione di Incidenza. Di tale riscontro si dovrà dare conto nel parere motivato.</p>	<p>Di tale riscontro si darà conto nel parere motivato.</p>
<p>secondo quanto previsto dalla DGR 10962/2009 è di norma da evitare l’inserimento di ambiti di trasformazione in elemento di primo livello della RER (quali sono i varchi di rilevanza regionale) e che in presenza di trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali (che dovranno comunque essere comprovate considerata la presenza di aree di potenziale rigenerazione urbana in</p>	<p>In realtà, l’ambito risulta ridimensionato rispetto a quanto previsto dal PGT vigente, in un quadro di quasi totale eliminazione delle altre previsioni di sviluppo che erano previste nel contesto.</p>

contenuto	controdeduzione
<p>prossimità dell'area) devono essere previsti interventi di rinaturazione compensativa.</p> <p>Si invita, pertanto, il Comune di Verdello a recepire nella disciplina di piano (in particolare nella scheda di attuazione dell'ambito di trasformazione ATT1 contenuta nell'elaborato A4 del Documento di Piano) specifici interventi di compensazione ambientale, in coerenza con quanto previsto dalle NTA e dalla disciplina regionale.</p>	<p>Ciò detto, il Parere motivato fornirà ulteriori indicazioni di carattere ambientale da introdurre come prescrizioni all'interno della scheda d'ambito.</p>
<p>la presenza nelle immediate vicinanze dell'Ambito di trasformazione ATT1 di un “punto di osservazione del paesaggio” individuato da Regione Lombardia nel Piano Paesaggistico Regionale (Figura 4) e riportato anche nella Tavola della Rete Verde Comunale (Figura 5), si invita il Comune a recepire la sua presenza anche nella disciplina di piano (integrando l'art. 31 “Rete Verde Comunale” delle NTA) tenendo in considerazione che questo punto è uno dei 35 luoghi, georeferenziati, individuati dalla Regione come significativi in riferimento all'osservazione delle diverse connotazioni paesaggistiche regionali,</p> <p>il PTCP nella definizione della Rete Verde Provinciale (RVP) individua il punto di osservazione del paesaggio, unitamente al percorso di fruizione panoramica lungo la SP 122 Francesca, entrambi elementi rispetto ai quali le Regole di Piano chiedono ai Comuni di sviluppare scelte urbanistiche funzionali a interventi di valorizzazione e recupero paesaggistico.</p>	<p>Il luogo è stato indicato all'interno della Rete Verde Comunale tavola C3.</p> <p>Si concorda con la necessità di procedere con l'integrazione della specifica norma tecnica. Art.31 NTA PdR</p>
<p>per quanto riguarda l'ipotesi di realizzazione di una Grande Struttura di Vendita all'interno dell'ambito ATT1 subordinato a Piano Attuativo, si segnala la necessità che venga verificato prodromicamente che questa tipologia di progetto non ricada tra le fattispecie soggette a verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della LR 5/2010”.</p>	<p>Si prende atto del suggerimento che sarà tenuto in debita considerazione al momento della presentazione della proposta di sviluppo</p>
<p>L'Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità</p> <p><i>“non verranno autorizzati nuovi accessi in fregio alle strade provinciali;</i></p> <p><i>per le eventuali modifiche allo stato di fatto della viabilità (realizzazione della rotatoria sulla SP 122 con nuove corsie di immissione ed emissione, piste ciclabili, alberature, ecc), dovrà essere chiesto parere di competenza nonché autorizzazione/concessione all'ufficio Concessioni della Provincia di Bergamo; la realizzazione di opere sulle stradi provinciali (innesti, rotatorie, piste ciclabili, aree a verde, ecc) dovranno rispettare il d.lgs. 285/92 s.m.i. (codice della strada) e relativo regolamento applicativo;</i></p>	<p>Si prende atto della raccomandazione, nei fatti obbligo normativo vigente.</p>

contenuto	controdeduzione
<p><i>la progettazione della rete ciclabile lungo le strade provinciali, dovrà rispettare il Decreto Ministeriale 30.11.1999, n. 557 (Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili) e il DGR VI/47207/99 (Manuale per la realizzazione della rete ciclabile regionale). La successiva realizzazione dovrà essere conforme al D. Lgs. del 30/04/1992 n. 285 e relativo regolamento applicativo;</i></p> <p><i>dovranno essere rispettate le fasce di rispetto stradali previste dal d.lgs. 285/92 s.m.i. (codice della strada)</i></p>	
<p>La documentazione relativa all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica fa riferimento sia al PGRA, sia allo "Studio idrogeologico idraulico e progettazione preliminare a scala di sottobacino idrografico del torrente Morletta". Tuttavia, emerge che in alcuni settori <i>"la cartografia PGRA è peggiorativa rispetto all'analoga cartografia dello Studio Morletta"</i>. In Relazione si fa riferimento al fatto che lo Studio del torrente Morletta <i>"costituisce uno studio di maggior dettaglio rispetto al PGRA (il primo basato su un modello idraulico, il secondo su valutazioni di tipo morfologico)"</i> per giustificare la redazione di una nuova "Carta PAI-PGRA con legenda uniformata" che diventa proposta di modifica del PGRA. Nella proposta progettuale dello Studio idraulico Morletta citata nella Relazione geologica (p.85) sono tuttavia individuate due casse di espansione, una delle quali non riportata nelle tavole di piano (es. tav.B3, tav.C5).</p>	<p>Il fatto di considerare lo studio sul Morletta prevalente sul PGRA è stato concordato con Regione Lombardia in una video chiamata presso il comune di Verdello. Nello studio si è anche motivato il principale sbordo del PGRA rispetto allo studio sul Morletta (zona Bluplast) come errata interpretazione da parte di Regione Lombardia delle quote altimetriche riportate in una base topografica non aggiornata.</p> <p>Tuttavia, si rileva l'errore materiale delle tavole B3 e C5 che vengono integrate con l'individuazione di entrambe le vasche di laminazione.</p>
<p>Non sembra che si sia provveduto a redigere un nuovo Regolamento edilizio</p>	<p>Il documento è in fase di redazione e completamento</p>

contenuto	controdeduzione
<p>Dal momento che la Relazione specifica che <i>“le aree in cui è prevista la realizzazione di vasche di laminazione, attualmente a destinazione d’uso agricola, non potranno subire modifiche di destinazione d’uso e rimangono a disposizione per la realizzazione delle vasche di laminazione così come previsto dal torrente Morletta”</i> si resta in attesa di chiarimenti in merito, ricordando che le procedure di coordinamento dell’attività istruttoria previste dalla normativa regionale sono contenute nella DGR n. XI/6314 del 26/04/2022 (...), all’interno della quale è stato inserito anche il nuovo Schema di Asseverazione (Allegato 1) che dovrà essere messo a disposizione per la verifica di compatibilità delle previsioni del nuovo PGT con il PTCP e PTR.</p> <p>Si ricorda inoltre che il Comune è tenuto all’invio del proprio Documenti di Piano del PGT in Regione (LR 12/2005 art.13 comma 8) per la presenza di un’area di esondazione individuata quale obiettivo prioritario regionale di difesa del suolo.</p>	<p>Lo studio geologico prodotto è sostanzialmente uno studio ex novo in quanto il precedente era molto datato. Gli elaborati geologici riguardano quindi sia il documento di piano che il piano delle regole e verranno caricati entrambi, compresa l’asseverazione relativa.</p> <p>Si conferma che le aree di espansione previste dallo studio torrente Morletta dovranno essere lasciate a disposizione per questo scopo, in attesa che il progetto esecutivo ne definisca i contorni definitivi.</p> <p>Si provvede a redigere l’asseverazione richiesta secondo la modulistica in uso.</p>
SABAP - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio province BG/BS Protocollo n. 10556 del 23.10.2023	
<ul style="list-style-type: none"> • ARU n. 1 Via Solferino: pur rilevando lo stato di avanzato degrado si ritiene che il recupero dell'ex Cascina Serassi debba tenere in debito conto la riproposizione di un complesso edilizio che ricalchi la conformazione planivolumetrica tradizionale del complesso al fine di non perdere un'ulteriore testimonianza della tradizione architettonica connessa alla destinazione rurale del territorio di Verdello. 	<p>Si propone di integrare la scheda d’ambito con le indicazioni espresse, integrando l’art. 36 PCC1 dell’elaborato C7</p>
<ul style="list-style-type: none"> • ATR 1B via De Gasperi: l'ulteriore trasformazione del tessuto rurale a nord della via De Gasperi risulta non coerente con una visione di tutela del tessuto rurale del comune di Verdello anche perché non accompagnato da uno studio adeguato di margini urbani; 	<p>L’ambito è confermato dal PGT vigente. Si propone di integrare la scheda d’ambito con l’obbligo di predisporre adeguate fasce filtro verso la piana agricola accompagnato da uno studio che preveda azioni di valorizzazione dei margini urbani</p>
<ul style="list-style-type: none"> • ATP 1 e 2 via Adua/Via delle Campagne: l'ulteriore predisposizione di edificazioni a nord della via delle Campagne risulta altamente critica in quanto definisce un ulteriore ponte di costruzione verso possibili conurbazioni con gli interventi presenti più a nord determinano significative perdite di naturalità e chiusura di corridoi ecologici; 	<p>Gli ambiti, confermati dal PGT vigente, costituiscono il completamento di un polo produttivo in fase di consolidamento a seguito dell’approvazione già avvenuta dei due PA che si frappongono tra i due ATP.</p> <p>Le schede d’ambito già prevedono una mitigazione verde verso il confine agricolo.</p>

contenuto	controdeduzione
<ul style="list-style-type: none"> ATT 1 via Francesca/SP 122: l'ampliamento ulteriore dell'ambito industriale in questa direzione risulta non coerente con una visione di tutela del tessuto rurale del comune di Verdello; 	<p>L'ambito è confermato, oltretutto in riduzione, dal PGT vigente.</p> <p>Si propone, come indicato nei precedenti contributi, di integrare la scheda d'ambito con prescrizioni di carattere paesistico ambientali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Considerato il potenziale archeologico diffuso sul territorio, si chiede che vengano aggiornate le perimetrazioni delle aree archeologiche alle quali si applicano le previsioni dell'art. 24 del Piano delle Regole - NTA. A tal proposito si allega apposita cartella compressa con le nuove perimetrazioni definite da questo Ufficio in format shapefile chiedendo che siano inserite nelle tavole di piano. 	<p>Si propone di adeguare la cartografia a quanto indicato dalla Soprintendenza, aggiungendo la cartografia C13 delle aree a rischio archeologico</p>
<ul style="list-style-type: none"> i seguenti ambiti e piani che ricadono in zona a rischio archeologico per i quali si richiede la trasmissione dei progetti alla Soprintendenza: ATT1 (prossimità alla via Francesca e ad altra viabilità storica, presenza di assi della centuriazione romana e di ritrovamenti archeologici in zone vicine); ATP1, ATP2 e vicini PA (area a ridosso della via Francesca e in zona interessata da un ritrovamento archeologico); ATR5 in parte (prossimità a viabilità storica e presenza di assi della centuriazione); PA a sud ovest del centro storico (zona interessata da numerosi ritrovamenti archeologici); ATR1a e ATR1b e vicino PA (presenza di assi della divisione agraria di età romana e prossimità a viabilità storica) 	<p>Si propone di inserire nelle schede d'ambito AT ed in normativa tecnica per i PA quanto richiesto, vale a dire la prescrizione della trasmissione dei progetti alla Soprintendenza</p>
<ul style="list-style-type: none"> Per quanto attiene tutte le opere pubbliche o di interesse pubblico, nuova viabilità, ciclabili, opere di urbanizzazione, attrezzature e servizi pubblici si richiama al puntuale rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs. 36/2023 art. 41 c. 4; D.Lgs. 42/2004 art. 28 c.4) anche al di fuori delle aree perimetrate come aree a rischio archeologico. 	<p>Si inserisce il richiamo normativo nelle NTA del Piano dei Servizi</p>
<ul style="list-style-type: none"> necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti. 	<p>Si prende atto della richiesta che l'UTC provvederà a fare propria</p>
ARPA Dip Bergamo Prot. n°10582 del 24.10.2023	

contenuto	controdeduzione
molestie olfattive: evidenziare, nella documentazione a corredo della variante, tutte quelle attività ricadenti sul territorio comunale da cui possono derivare emissioni odorigene, soprattutto in relazione alle segnalazioni passate presenti negli archivi storici dell'Agenzia.	Sulla base delle informazioni raccolte dagli uffici comunali, non risultano segnalazioni in merito a molestie olfattive
scarichi idrici: inserire un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali.	Verrà integrato il RA, sulla base delle informazioni fornite dall' UTC
Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito	Si ringrazia per il suggerimento che rappresenta un obbligo normativo
si propone al Comune di evitare previsioni di interventi edilizi considerevoli in aree tuttora prive di fognatura e collegamento ad impianto di depurazione, stralciando eventuali previsioni pregresse	Il PGT ha previsto una significativa riduzione delle previsioni di sviluppo del PGT vigente. Si ritiene che quanto confermato nel nuovo PGT rappresenti un giusto compromesso tra necessità di sviluppo e tutela ambientale. Laddove fosse necessario integrare la rete fognaria si attueranno i necessari interventi.
Approfondire la presenza di molestie di natura acustica	È stato integrato il RA, sulla base delle informazioni fornite dall' UTC
mettere a disposizione la carta sull'Uso del Suolo	Preliminarmente all'adozione sarà redatta la tavola C14 richiesta sulla base del DUSAF 7.0
la fascia di rispetto cimiteriale pare dimensionata al minimo inderogabile di 50 m. Nella documentazione non sono ripresi i riferimenti ai provvedimenti di riduzione dell'ampiezza della fascia, a partire dai 200 metri iniziali. Si chiede pertanto di approfondire tale aspetto. nella porzione settentrionale si osserva la presenza di manufatti non funzionalmente collegati all'attività cimiteriale e/o alla funzione della fascia stessa, né apparentemente legati alla realizzazione di strutture/infrastrutture che rilevino una qualche valenza pubblica o altrimenti giustificata.	La fascia di rispetto cimiteriale è riportata nel Piano Cimiteriale approvato con DCC n. 32 del 28.07.2023 a seguito di parere favorevole di ATS ed ARPA.
provvedere all'individuazione delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Profonda (ISP) nell'ambito della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e nell'ambito della vincolistica del PGT	Si è concordato con ARPA di inserire nello studio geologico, sezione vincolistica, un unico vincolo. Quello relativo al divieto di spandimento di acque reflue provenienti da insediamenti con numero di ab. Equivalenti superiore a 50. Sono state recepite cartograficamente oltre alle aree di ricarica dello studio AGIP ENI anche quelle del PTUA. Si è puntualizzato tuttavia che il PTUA 2016 ha definito le aree di ricarica dell'ISP sulla base di un quadro conoscitivo basato su un numero limitatissimo di sezioni idrostratigrafiche,

contenuto	controdeduzione
	mentre i dati a disposizione a livello locale consentono di trarre conclusioni diverse.
le aree interessate dalla possibile realizzazione di opere per la mitigazione del rischio idraulico vengano individuate nella tavola dei vincoli del Piano delle Regole.	Le opere di mitigazione del rischio idraulico sono state individuate sia nella tavola di azionamento del PdR che in quella del PdS. Si ritiene più che sufficiente questa indicazione, peraltro molto più efficace che la rappresentazione nella tavola dei vincoli, anche perché queste opere non sono un vincolo territoriale ma un progetto pubblico.
Specificare se le aree individuate dal PIF e cartografate nella tavola dei vincoli siano riferibili a tutte quelle perimetrazioni vincolanti anche ai sensi dell'art. 48 c. 3 della L.R. 31/2008	La carta dei vincoli del RA indica le aree boscate da Geoportale regionale. Si propone di integrare la carta dei vincoli del PGT con l'indicazione delle aree boscate del PTCP.
non è chiaro se il censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art. 40 bis della L.R. 12/05) sia stato effettuato	Il censimento non è stato effettuato
Aziende a Rischio Incidente Rilevante verificare con i comuni Levate e Comun Nuovo se gli areali incidentali sono aggiornati	È stato integrato il RA, sulla base delle informazioni fornite dall' UTC
In riferimento al superamento della CSC, si ricorda al competente Comune che deve esserne tenuta traccia negli strumenti comunali di governo del territorio in accordo ai disposti normativi regionali vigenti (L.R. 12/2005 modificata dalla L.R. 31/2014) e D.g.r. n. 5248/2016 (Allegato 1, paragrafo 4.1). In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.	verrà integrato il RA sulla base della richiesta avanzata
effettuare una ricognizione degli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio	È stato integrato il par. 6.7 del RA, sulla base delle informazioni fornite dall' UTC
obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni. inserire un richiamo a questo obbligo nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito	Tali normative saranno introdotte all'interno dell'articolato normativo del redigendo regolamento edilizio Comunale.
Non è chiaro se l'installazione di serre sia consentita nelle aree a verde agricolo di interesse agricolo ed ecosistemico e negli elementi pianificatori facenti parte della REC (Tavola C2). Si ritiene che sia opportuno valutare limitazioni per l'installazione di serre, anche mobili, in tali elementi	Le serre sono ammesse nei limiti consentiti dalla L.R. nelle zone AGR1 e nel limite del 10% della superficie aziendale con limite di 4.000 mq. nella zona AGR2. Non sono invece ammesse nelle zone AGR3 e nelle zone ECO

contenuto	controdeduzione
REC: Non risultano messi a disposizione la cartografia dedicata (Tavola C11) e la relazione denominata "Studio per la nuova Rete Ecologica e Rete Verde comunale"	i due elaborati della REC sono stati messi a disposizione, trattasi rispettivamente dell'elaborato C2 – <i>Tavola della Rete ecologica</i> e della relazione C11 – <i>Studio per la nuova Rete Ecologica e Rete Verde comunale</i>
Nelle Norme del Piano delle Regole a tutela della REC non viene dettagliata l'articolazione degli interventi in progetto e mediante quale processo (autorizzativo o di altro genere) verrà data loro attuazione. La concreta attuazione della REC richiede risorse economiche: affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che le azioni necessarie per l'attuazione siano progettate, definendo un cronoprogramma di massima degli interventi.	Il Piano delle regole dettaglia la realizzazione degli interventi che potranno essere finanziati dal processo di compensazione del Piano.
Al fine di valutare l'effettiva realizzazione degli interventi promossi e realizzati nell'ambito della REC potrebbe essere utile inserire un apposito indicatore nel Piano di Monitoraggio.	Sarà inserito specifico indicatore nel Piano di Monitoraggio
Non è chiaro se il Comune abbia già intrapreso il percorso di redazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico	Lo studio è stato completato. Verrà trasmesso a Regione Lombardia insieme allo studio geologico di cui riassume in buona parte i contenuti relativamente al rischio idraulico. Verrà inoltre trasmesso ad Uniaque e a Consorzio di Bonifica per eventuali osservazioni, ma questi enti erano stati precedentemente contattati e le loro indicazioni sono state recepite.
Si propone di applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel D.D. n. 20109 del 29/12/2005 "Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" (paragrafo 3.1) pari ad almeno 200-400 m. Si propone inoltre di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.	Per ragioni di pregresse situazioni presenti sul territorio e per la sua peculiarità, risulta necessario prevedere una normativa meno restrittiva di quella definita dalle linee guida regionali, peraltro non vincolanti. Si propone quindi di richiamare le norme del paragrafo 3.1 delle linee Guida Regionali, limitatamente alle distanze che dovranno rispettare i nuovi allevamenti dai centri abitati. Tuttavia, si propone anche di mantenere a 50 metri la distanza tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni residenziali e produttive. È stato riformulato l'art. 43 NTA del PdR
La L. 11/01/2018 n. 2 all'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale. Si ricorda che il D. Lgs. 257/2016 art. 15 e il D. Lgs. 48/2020 prevedono misure anche per gli edifici privati, in caso di ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non	Tali normative saranno introdotte all'interno dell'articolato normativo del redigendo regolamento edilizio Comunale.

contenuto	controdeduzione
residenziali con superficie utile superiore a 500 m ² e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative.	
Con particolare riferimento all'ARU2 la riqualificazione dovrà necessariamente tener conto della presenza delle aree allagabili del torrente Morletta con scenario P3/H.	L'osservazione è pertinente e si propone di inserire la prescrizione nella scheda d'ambito
Creazione di verde negli ambiti ATT1 e ATR4: la progettazione di interventi naturalistici di connessione ecologica andrebbe svolta con il supporto di idonee figure professionali: è auspicabile che in fase attuativa degli interventi l'ausilio di esperti sia garantito.	Si provvede ad inserire la prescrizione di fasce verdi di mitigazione come indicato anche da altri contributi nelle schede degli ambiti ATT1 e ATR4
ATT1: la costruzione di centri commerciali di cui al D. Lgs.114/1998 con superficie di vendita fino a 1.500 m ² e le logistiche sopra i 3 ettari sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA. Qualora si dovessero insediare tali attività singolarmente su superfici più piccole, si ritiene opportuno valutare l'impatto cumulativo generato tramite una verifica di assoggettabilità a verifica di VIA. In fase attuativa si ritiene opportuno un apposito studio del traffico e una valutazione dell'impatto degli interventi sulla componente atmosfera, nell'ipotesi ritenuta più critica.	Le indicazioni riportano correttamente le prescrizioni di legge, che saranno osservate qualora ne ricorressero le condizioni
Nelle aree a verde che verranno realizzate sia come interventi mitigativi all'interno degli ambiti sia come previsioni del Piano dei Servizi si suggerisce di prevedere, negli accordi con il Comune, una serie di interventi di cure colturali per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione.	Il Comune provvederà all'inserimento di tali previsioni in fase di pianificazione attuativa degli interventi
NTA del Piano delle Regole Art. 51 - <i>Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano</i> I riferimenti normativi citati sono da aggiornare	I riferimenti normativi citati saranno corretti nelle NTA